

IDEE GUIDA PER UN BILANCIO

Per noi il bilancio è lo strumento attraverso il quale, oltre a gestire l'esistente, si programma il futuro di un paese. Si programma il futuro attingendo da un progetto culturale d'ampio respiro che si proponga di realizzare un'utopia di paese, un ideale alto e ambizioso cui mirare, senza del quale le scelte diventano improvvisate, dispersive, incoerenti nel tempo.

Per noi questo progetto culturale parte dall'affermazione della dignità della persona umana che comporta inalienabili diritti e doveri. L'ente locale è al servizio della persona-cittadino, inserita in una comunità ben connotata, con la quale è solidale e alla cui crescita contribuisce singolarmente o in forma associata secondo il principio di sussidiarietà. L'ente locale deve facilitare e promuovere la libera espressione dell'iniziativa dei cittadini, considerandola una risorsa irrinunciabile. Perché ciò avvenga i cittadini devono avere spirito d'appartenenza e riconoscersi nella comunità del loro paese ed è proprio sulla creazione di un nuovo spirito di appartenenza che occorre concentrare l'attenzione, a causa della presenza sul nostro territorio di migliaia di cittadini da poco insediati.

Occorre quindi ricostruire questa comunità e restituire al paese la sua identità in primo luogo attraverso scelte coerenti e lungimiranti di carattere urbanistico. E' inoltre necessario responsabilizzare i cittadini, incentivare la partecipazione, valorizzare tutte le risorse umane, agire con trasparenza nella gestione della cosa pubblica e creare opportunità d'incontro (ad esempio feste di paese); infine vanno progettati spazi idonei e per loro natura attrattivi (giardini pubblici, piazza, mercato), ecc. In sostanza va ridisegnato un paese a misura d'uomo, con una costante attenzione alle prospettive future, per governare consapevolmente il cambiamento.

Dobbiamo cioè essere capaci di leggere le linee di tendenza che ci portano a prevedere come sarà Castel Maggiore tra dieci - vent'anni e, partendo dalla razionalizzazione dell'esistente, saper progettare il dimensionamento ottimale di strutture e servizi in rapporto alla popolazione prevista, pensando nel frattempo ad "assimilare" i nuovi residenti, per non essere sempre costretti a rincorrere affannosamente le emergenze.